



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
lnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Come Maria
anche noi
abbiamo
«trovato grazia
presso Dio»

Urbino
DI ANDREAS FASSA

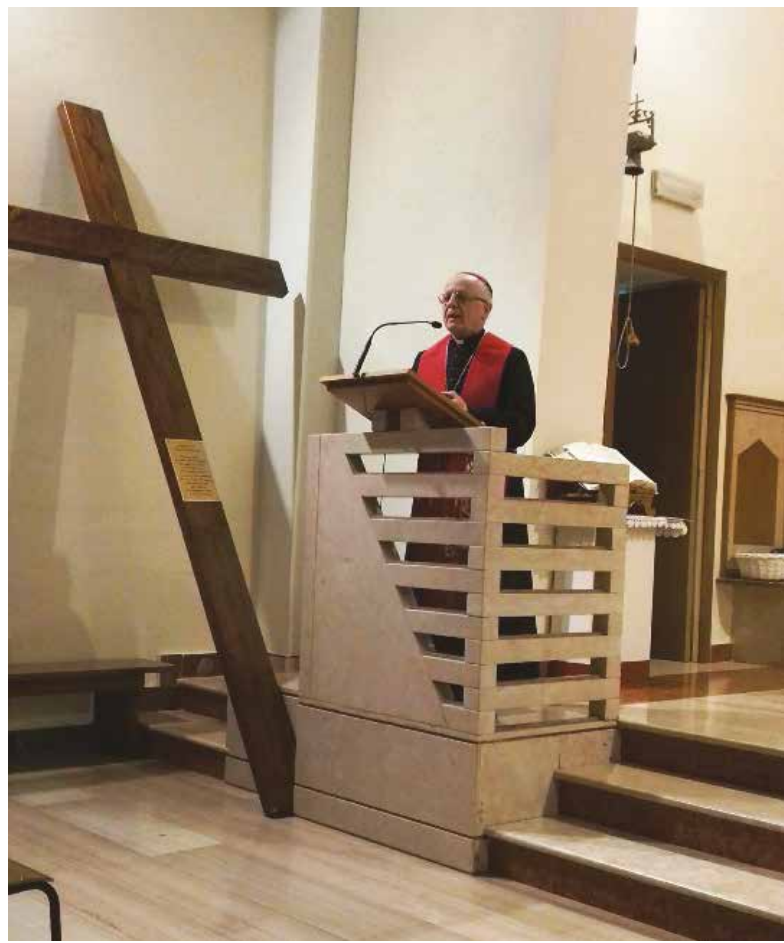
Domenica scorsa 25 marzo, domenica delle Palme, la Chiesa ha vissuto la 33ª Giornata Mondiale della Gioventù (GMG). E anche la nostra Chiesa di Urbino – Urbana – Sant'Angelo in Vado si è inserita nel cammino proposto dalla Chiesa per i Giovani, organizzando e vivendo sabato scorso la Veglia delle palme. Questa iniziativa, iniziata con San Giovanni Paolo II, ha visto in questi 33 anni il "migrare" di milioni di giovani in vari paesi e continenti della terra per incontrarsi e, incontrando il papa, incontrare Gesù. E dopo papa Wojtyła anche i suoi successori, Benedetto XVI e ora papa Francesco non si sono lasciati sfuggire questa ghiotta opportunità di catechesi e testimonianza evangelica... ciascuno giocando le carte che aveva a disposizione.

Cammino con i giovani. Papa Francesco nel luglio di due anni fa, terminando la GMG a Cracovia ed annunciando che il prossimo raduno si sarebbe tenuto a Panama (gennaio 2019), aveva indicato Maria come compagna di viaggio nella vita dei giovani. Per dare concretezza a questa indicazione ha incentrato sulla figura di Maria i messaggi che accompagnano le GMG di questi anni di "transizione" (2017-2018) nei quali la Giornata si vive a livello diocesano. Scrive Francesco all'inizio del bellissimo e profondo messaggio che ha lasciato quest'anno ai giovani: «Come già sapete, abbiamo scelto di farci accompagnare in questo itinerario dall'esempio e dall'intercessione di Maria, la giovane di Nazareth che Dio ha scelto quale Madre del suo Figlio. Lei cammina con noi verso il Sinodo e verso la GMG di Panama. Se l'anno scorso ci hanno guidato le parole del suo cantico di lode – "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente" (Lc 1,49) – insegnandoci a fare memoria del passato, quest'anno cerchiamo di ascoltare insieme a lei la voce di Dio che infonde coraggio e dona la grazia necessaria per rispondere alla sua chiamata: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio" (Lc 1,30)».

Veglia diocesana. Per dare risalto al contenuto mariano del messaggio del papa, si è pensato di condurre la veglia itinerante come un cammino che partendo da una chiesa dedicata a Maria – la chiesa della Madonna di Loreto, di fron-

33ª Giornata Mondiale della Gioventù

La Veglia diocesana itinerante dei giovani si è svolta ad Urbino tra le chiese della Madonna di Loreto e dell'Annunziata.



te all'ospedale (ricca di storia e al tempo stesso purtroppo poco valorizzata) – giungesse ad un'altra chiesa intitolata a Maria: la chiesa parrocchiale dell'Annunziata. I giovani presenti (non tanti ma ben motivati!), guidati dall'arcivescovo mons. Giovanni Tani lungo il percorso si sono lasciati provocare dalle suggestive parole del papa: «Maria, come altri personaggi delle Sacre Scritture, trema davanti al mistero della chiamata di Dio, che in un momento la pone davanti all'immensità del proprio disegno

e le fa sentire tutta la sua piccolezza di umile creatura... *E voi giovani, quali paure avete?* Che cosa vi preoccupa più nel profondo?». Tappa dopo tappa hanno riflettuto su tre fondamentali paure che possono attanagliarci e bloccarci: la paura di Dio, di sé e degli altri, degli adulti. Nell'omelia mons. Tani ha esortato i giovani a guardare a Maria come modello di vita e, soprattutto a «non aver paura di avere paura» perché anche noi come la Madre abbiamo «trovato grazia presso Dio».



Urbino
DIA.F.

Ministri della comunione I laici nella Chiesa

I ministri della comunione delle parrocchie di Urbino - già era stato annunciato su queste pagine qualche settimana fa - hanno iniziato un servizio specifico nell'ambito della cura pastorale degli ammalati: alternarsi ai sacerdoti nel visitare i degenti del nosocomio cittadino, pregare con loro e portare a chi la desidera la santa comunione. E dopo la prima settimana di "servizio" i riscontri dei ministri e anche degli ammalati visitati sono stati senz'ombra di dubbio positivi e pieni di gratitudine, forse per la novità della presenza, forse per l'entusiasmo di questi nostri fratelli e sorelle, forse perché il Signore stesso, che «è venuto non per essere servito ma per servire», gioisce e benedice «chi dona con gioia», anche soltanto una parte del proprio tempo per il bene dei fratelli. Questo discorso, penso, si inserisce bene nel contesto della Settimana Santa che stiamo vivendo. Il pensiero, in particolare va al Giovedì, quando Gesù, terminata l'Ultima Cena, «si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto» (Gv 13,4-5). La Chiesa dal Concilio Vaticano

Il (1962-1965) in poi ha inteso dare attuazione alle indicazioni dei Padri Conciliari nella valorizzazione dei carismi dei laici, dal momento che la Chiesa non coincide con la gerarchia ma trova la sua ossatura nel popolo di Dio: laici, presbiteri e religiosi legati indissolubilmente dall'unico battesimo che rende ciascuno di noi partecipe della funzione regale, profetica e sacerdotale di Cristo. Ed il concilio su questo fronte spende pagine importanti ed impegnative della Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* sulla Chiesa, nonché nel decreto *Apostolicam Actuositatem*, sull'apostolato dei laici. Resta sempre valida infatti l'affermazione che il grande sant'Agostino ha pronunciato di fronte ai suoi fedeli di Ippona: «Con voi sono cristiano, per voi sono Vescovo». Non dimentichiamo, a tal proposito, che anche la nostra Arcidiocesi si sta interrogando sul ruolo dei laici nella vita delle sue comunità e, in modo particolare, nelle Unità Pastorali: in preparazione del Sinodo Diocesano sono in corso in questi mesi le Assemblee Parrocchiali e, a breve, dopo un primo esame della Commissione Preparatoria, è in programma il confronto all'interno dei Consigli Pastoralisti nelle sette Unità Pastorali.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252
Fossombrone - tel. 0721.740521
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefelcino - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129